

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2013, n. 33-5373

**Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti. Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario.**

A relazione dell'Assessore Monferino:

L'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed è stato eretto in Ente Morale con R.D. in data 30/11/1911.

Con deliberazione n. 38-11686 in data 29/06/2009, la Giunta Regionale deliberava lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, e la contestuale nomina del Sig. Giuseppe Finello quale Commissario del suddetto Istituto fino al 15/01/2010 con il mandato:

- a) di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e all'adozione di eventuali atti urgenti e indifferibili;
- b) di valutare la possibilità di una riattivazione dell'Ente anche mediante una modificazione statutaria, in particolare gli scopi istituzionali, e procedere alla conseguente ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;
- c) di provvedere all'assunzione degli atti finalizzati all'estinzione dell'Istituto qualora non risulti percorribile l'ipotesi prospettata al punto b).

Con provvedimenti nn. 31-13078 e 9-74 assunti rispettivamente in data 19/01/2010 e 17/05/2010, la Giunta Regionale prorogava l'incarico al Commissario attribuendo al medesimo il mandato di estinguere l'Asilo Infantile curando tutti gli aspetti procedurali e tecnici fino al perfezionamento del suddetto scioglimento.

A seguito di problemi sorti in relazione all'accettazione del patrimonio dell'Asilo da parte del Comune di Asti, ente, in genere, destinatario del patrimonio derivante da IPAB estinte ubicate sul territorio di Asti, in quanto quest'ultimo ha espresso parere contrario all'accettazione del patrimonio dell'IPAB medesima, il Sig. Finello veniva nuovamente nominato Commissario dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con D.G.R. n. 1-2304 del 12/07/2011, allo scopo di provvedere, principalmente, all'individuazione di un Ente interessato all'acquisizione del patrimonio a titolo gratuito o, in mancanza, di procedere all'alienazione degli immobili.

Successivamente la Giunta Regionale, con provvedimento n. 19-3300 del 23/01/2012, concedeva una proroga al Commissario al fine di definire, in particolare, una nuova trattativa avviata con l'Amministrazione del Comune di Asti in merito all'accettazione del patrimonio dell'Asilo, con eventuali conseguenti adempimenti tecnico – procedurali relativi all'estinzione dell'Asilo, ma anche la suddetta trattativa ha avuto esito negativo.

Il Commissario faceva però presente che l'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti si era dichiarata fortemente interessata all'accettazione del patrimonio immobiliare dell'Asilo alla condizione che lo stesso dovesse risultare libero. A tal proposito, veniva rilevato che il precedente Consiglio di Amministrazione dell'Asilo medesimo aveva autorizzato, con una scrittura privata di comodato d'uso stipulata il 29/01/2007, per la durata di 19 anni e 6 mesi, l'utilizzo dell'immobile a favore dell'Associazione A.G.E.S.C.I. (Gruppo Scout Asti) e che la stessa si era contrattualmente impegnata a eseguire, a proprie spese, tutti i lavori che si sarebbero resi necessari e a rendere agibile l'immobile entro i sei anni successivi; poiché a seguito di verifiche esperite in data 29/03/2012 l'Ufficio Urbanistica del Comune di Asti ha evidenziato che parte dell'immobile risultava "assolutamente inagibile e inutilizzabile", il Commissario ha riferito che, in considerazione dell'art. 13 del contratto citato, si potrà recedere dal medesimo se entro il 29/01/2013 non saranno eseguite, da parte del comodatario, tutte le opere necessarie per rendere totalmente agibile l'immobile.

Con D.G.R. n. 26-4182 del 23/07/2012, veniva pertanto affidato al Commissario una proroga del mandato al fine di definire la nuova trattativa avviata con l'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti in merito all'accettazione, a titolo gratuito, del patrimonio immobiliare dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" di Asti, frazione Sessant.

Con nota del 28/01/2013, il Commissario ribadiva che qualora alla data del 29/01/2013 l'immobile dovesse risultare non totalmente agibile, è facoltà del comodante recedere e rientrare nella piena disponibilità del bene intraprendendo un'azione:

- di accertamento della condizione di agibilità totale del fabbricato;
- di disdetta del contratto di comodato;
- di "sfratto" del comodatario ottenuto il quale l'immobile verrà liberato da ogni vincolo e attribuito, a titolo gratuito, a seguito del provvedimento di estinzione dell'Asilo, all'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti.

Il Commissario, nella nota stessa, comunicava la propria volontà di proseguire l'incarico, ribadendo di voler rinunciare a qualsiasi compenso o rimborso spese, facendo inoltre presente di ritenere opportuna una proroga dell'attuale incarico (scadenza 31/01/2013) di circa mesi sei, considerata indispensabile per svolgere le suddette operazioni necessarie per la liquidazione dell'Ente.

Ritenuto di dover esprimere un giudizio pienamente positivo sull'attività precedentemente svolta, si rende pertanto necessario prorogare l'incarico di Commissario dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, al Sig. Giuseppe Finello.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la L. n. 6972/1890;

vista la L.R. n. 1/2004;

visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prorogare, parzialmente in sanatoria, l'incarico di Commissario dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, al Sig. Giuseppe Finello, con un mandato gratuito fino al 31/07/2013, affidando al medesimo l'incarico di:

- a) provvedere all'assunzione di tutti gli atti finalizzati all'accertamento della condizione di agibilità dell'immobile, alla conseguente disdetta del contratto di comodato con l'Associazione AGESCI, qualora siano accertate le condizioni richieste per la rescissione del contratto medesimo;
- b) attivare, successivamente, gli adempimenti tecnico-procedurali relativi all'estinzione dell'Asilo stesso, con conseguente devoluzione, a titolo gratuito, del patrimonio e delle relative rendite, con vincolo a servizi socio assistenziali, all'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti;
- c) di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e all'adozione di eventuali atti urgenti e indifferibili.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)